

Rapporto

numero

8488 R

data

26 novembre 2024

competenza

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

della Commissione formazione e cultura sul messaggio 25 settembre 2024 concernente il rinnovo della Convenzione sull'erogazione di aiuti finanziari annuali alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana per il quadriennio 2025-2028 e concessione di un contributo complessivo di 13'600'000 franchi

Il messaggio del Consiglio di Stato, presentato il 25 settembre 2024, propone il rinnovo della Convenzione con la Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana (F-MASI) per garantire un **contributo annuale di 3'400'000 franchi** per il quadriennio 2025-2028, per un totale di 13'600'000 franchi. La Commissione formazione e cultura riconosce che questo contributo si inserisce nel contesto della politica culturale del Cantone, che fin dalla sua nascita ha sostenuto il Museo d'Arte della Svizzera italiana (MASI) in qualità di attore centrale nella valorizzazione del patrimonio artistico regionale e nell'organizzazione di eventi di rilevanza nazionale e internazionale, nonché in qualità di conservatore della collezione d'arte cantonale.

1. II MASI E LA SUA ATTIVITÀ

Per le informazioni relative alla costituzione del MASI e della sua Fondazione si rimanda al messaggio, è invece interessante in questo contesto approfondire l'attività e gli obiettivi di questa istituzione museale. Il MASI ha un'importante missione di conservazione e valorizzazione delle opere d'arte della regione, tra cui la Collezione dello Stato del Cantone Ticino, la Collezione della Città di Lugano, e opere di collezioni private e museali. Il museo si distingue per la promozione dell'arte contemporanea e novecentesca, con particolare attenzione agli artisti ticinesi, ma anche con esposizioni di rilevanza internazionale. L'attività espositiva del MASI si sviluppa in due sedi, Palazzo Reali e il Lugano Arte e Cultura (LAC), che nel 2023 hanno accolto quasi 60'000 visitatori, presentando un programma ricco di 9 mostre. Ricordiamo che l'attività non è limitata agli spazi espositivi ma si espande in collaborazioni con enti quali la Fondazione Monte Verità di Ascona e la Collezione Giancarlo e Danna Olgiati.

L'istituzione ha dato impulso anche a progetti educativi e culturali, come eventi, mostre, conferenze e attività di mediazione culturale, coinvolgendo un pubblico il più ampio possibile (solo nel 2023 sono state offerte 689 attività e ospitate 363 scuole). La direzione del MASI, a partire dal 2018 sotto la guida di Tobia Bezzola, ha avuto un ruolo fondamentale nella riorganizzazione della struttura e nella progettazione del futuro sviluppo del museo.

2. CONTRIBUTO

Il finanziamento del MASI da parte del Cantone, per il quadriennio 2025-2028, con un importo invariato rispetto a quanto accordato per gli anni 2022-2024, è destinato a sostenere le attività ordinarie del museo, coprendo i costi per la gestione degli **spazi espositivi e amministrativi** concessi alla Fondazione (nelle due sedi di Palazzo Reali e LAC). Nel messaggio si legge che il finanziamento è volto a coprire la **conservazione** delle opere nei depositi, il **restauro** e la **manutenzione** delle collezioni, l'**acquisto di nuove opere d'arte** per arricchire il patrimonio cantonale, e l'**inventariazione** delle opere, compresi i pezzi in deposito presso la **Pinacoteca cantonale Giovanni Züst** di Rancate. Oltre a queste attività fondamentali, il finanziamento è indirizzato alla realizzazione di **mostre temporanee**, conferenze, incontri, attività di **mediazione culturale**, nonché alla copertura delle **spese per il personale** e per i **beni e servizi** necessari al funzionamento del museo (manutenzione degli stabili e delle attrezzature, materiali promozionali, telecomunicazione e assicurazioni).

Il finanziamento del MASI da parte del Cantone è indispensabile per garantire la continuità e lo sviluppo delle attività culturali e artistiche che il museo offre ai visitatori, posizionandosi come un importante centro per l'arte nella Svizzera italiana. Tale supporto finanziario consente al MASI di consolidare il suo ruolo anche come polo di fruizione e mediazione culturale, coinvolgendo il pubblico in attività formative e creative, e rafforzando il tessuto culturale e sociale del territorio. Con il sostegno del Cantone, il MASI mira a realizzare progetti espositivi di ampio respiro, mantenendo il suo impegno nella tutela dell'arte ticinese e favorendo la crescita culturale della regione.

3. FINANZIAMENTO TRAMITE IL FONDO SWISSLOS

Il Fondo Swisslos, finanziato dal gioco d'azzardo, è destinato a supportare iniziative culturali, sociali e civiche di interesse pubblico, accessibili a tutti. Questo è di consueto utilizzato per finanziare attività culturali e progetti artistici nati dal basso, associazioni e realtà locali che desiderano contribuire all'offerta culturale e sociale del Cantone. Tuttavia, a fronte delle attuali sfide finanziarie del Cantone, è previsto che per il biennio 2025-2026 si ricorra necessariamente a questo fondo per far fronte al finanziamento dell'attività del MASI. Come già indicato, si tratta di spese essenziali, come la manutenzione delle strutture, il personale e l'organizzazione di mostre e attività didattiche. Questa modalità di finanziamento, però, sembra discostarsi dall'idea originaria dell'impiego del Fondo Swisslos. L'uso di questo Fondo a lungo termine come supporto strutturale alle spese ordinarie di istituzioni culturali come il MASI (lo stesso vale anche per l'Orchestra della Svizzera italiana e Locarno Film Festival) potrebbe potenzialmente limitarne la capacità di incentivare nuove iniziative.

Alla luce di queste considerazioni, diventa fondamentale nei prossimi anni esplorare alternative sostenibili per il finanziamento del MASI e delle altre istituzioni culturali attualmente finanziate tramite il Fondo Swisslos. Si ritiene necessario riallocare l'interessa dei finanziamenti al budget ordinario del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport già a partire dal 2027, ma se questo non dovesse essere possibile una soluzione praticabile potrebbe consistere nel trasferire i costi almeno progressivamente. La riallocazione futura garantirà maggiore stabilità per le istituzioni culturali, mentre il Fondo Swisslos tornerebbe a essere un prezioso strumento di sostegno per una gamma più

ampia di iniziative culturali e sociali, che contribuiscono al benessere e alla partecipazione culturale della popolazione.

4. CONCLUSIONE

La Commissione formazione e cultura ritiene che il rinnovo della Convenzione e il contributo di 13'600'000 franchi siano fondamentali per garantire la continuità e lo sviluppo del MASI come istituzione museale di riferimento per la Svizzera italiana. La sua capacità di attrarre pubblico, di valorizzare il patrimonio artistico locale e di promuovere attività di mediazione culturale lo rendono un investimento strategico per la regione sotto numerosi punti di vista. Tuttavia, è essenziale trovare un bilanciamento nell'utilizzo dei fondi pubblici, tenendo conto delle criticità legate all'utilizzo delle risorse provenienti dal Fondo Swisslos e alla necessità di garantire il supporto tramite questo fondo anche di altre iniziative culturali che possano arricchire l'offerta e la produzione culturale del Cantone.

La Commissione formazione e cultura invita pertanto il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo allegato al messaggio governativo.

Per la Commissione formazione e cultura:

Tessa Prati, relatrice

Ay - Caccia - Canetta - Ermotti-Lepori -

Ghisla - Giudici - Ortelli M. - Ortelli P. -

Piezzi - Sanvido - Speciali - Tenconi -

Tricarico - Zanetti - Valsangiacomo